

## **Varianti e collegamenti, approvati i lavori di importanti opere viarie**

La mobilità cittadina, nel post sisma, non è un problema secondario. È stato necessario produrre uno sforzo comune di programmazione e di coordinamento, dunque, che il presidente della Regione, Gianni Chiodi, ha concretizzato con la creazione di un Gruppo tecnico specifico per la mobilità, che comprende enti ed aziende. Ieri la task force, convocata da Guido Bertolaso, si è riunita per discutere sulla progettazione degli interventi immediatamente cantierabili finalizzati a risolvere le criticità della viabilità. Molte le opere approvate. I lavori di realizzazione della variante Sud all'abitato dell'Aquila (lotto A) prevedono un intervento di circa 3.600 metri, in corrispondenza dell'esistente variante Sud. Il tracciato avrà un'interconnessione, mediante rotonda, con il nucleo industriale di Pile e il collegamento a livelli sfalsati con la strada provinciale 584. Il costo è di circa 31 milioni di euro (fondi Anas nel decreto sisma). Il lotto C, invece, prevede la realizzazione del collegamento tra il secondo lotto della variante, a Bazzano, e la statale 17, a San Gregorio. Anche qui una rotonda a livelli sfalsati per l'innesto. Il tracciato prosegue con la realizzazione di uno svincolo a rotonda con la viabilità di collegamento al nucleo industriale di Onna e termina con la rotonda di raccordo tra la statale 17, la provinciale 17 ter e la strada consortile Mausonia. L'intervento è di circa 25 milioni di euro, sempre con fondi Anas. La conferenza di servizi ha anche approvato la realizzazione degli accessi alle aree residenziali del progetto Case di Tempera e di Gignano; al collegamento tra la statale 80, in località Coppito, e la statale 17, in località Centi Colella (innesto variante Sud); al miglioramento dell'innesto con la viabilità di accesso al nucleo industriale di Pile. Da parte di Rete ferroviaria italiana, infine, è stato assicurato che saranno iniziati i lavori per la soppressione di tredici dei diciotto passaggi a livello sulla tratta ferroviaria San Demetrio - Sassa e la conseguente realizzazione della nuova linea di metropolitana di superficie. Il progetto prevede quattro fermate in prossimità delle nuove aree urbanizzate di Sassa - nucleo industriale, L'Aquilone, Bazzano, San Gregorio. «È un risultato positivo - ha commentato l'assessore regionale, Giandonato Morra -. Sono state approvate opere determinanti per decongestionare il traffico che ancora rende difficoltosi gli spostamenti sulle direttrici Est - Ovest del capoluogo».